

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UNA PAROLA AMICA": TELEFONATE SOLIDALI DI SOLLIEVO E COMPAGNIA PER UTENTI FRAGILI**

**TRA**

Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Piazza Maggiore 6 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Responsabile Area Nuove Cittadinanze e Quartieri Terzo settore e cittadinanza attiva Dott. Donato Di Memmo

**E**

Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna ACER, Codice Fiscale 00322270372 rappresentato dal Dott. Alessandro Alberani in qualità di Presidente domiciliato per la carica in Bologna, Piazza della Resistenza,4

**E**

AUSER Bologna, avente sede in via Gobetti 52/3 Cod. Fisc. 92026020377 rappresentata ai fini del presente atto dalla Presidente, Antonella Lazzari in qualità di capofila di un insieme di Associazioni, gruppi informali e realtà imprenditoriali che intervengono quale forma di esercizio della responsabilità sociale d'impresa e di seguito denominato "Proponente". L'elenco dettagliato delle realtà aderenti al presente patto di collaborazione che resterà aperto a successive adesioni da parte di ulteriori realtà interessate, è così composto: Forum Terzo Settore, Volabo, Don't Panic-Organizziamoci, Movimento Sardine, CNGEI, Agesci, Yoox, G.Ri.Fo. Counselling, Una città con te, The Crew, UDU ( Unione rete studenti universitari)

**PREMESSO**

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e

alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che l'attuale emergenza epidemiologico-sanitaria da Covid-19 ha fatto emergere situazioni di particolare difficoltà nelle fasce fragili della popolazione che necessitano di interventi tempestivi di sostegno da realizzarsi anche valorizzando energie e proposte provenienti dalla cittadinanza.
- che la definizione delle attività da realizzarsi in collaborazione con i cittadini avviene attraverso patti di collaborazione per la cui adozione sono state definite, con determina dirigenziale p.g. 154122/2020, regole semplificate rispetto al regime ordinario;
- che dei contenuti del presente patto di collaborazione è stata informata l'Area Welfare e promozione del benessere della comunità

## **SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

### **1. PREMESSE**

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione

### **2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati telefonicamente e per via telematica nel rispetto delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica contenute nel DPCM del 22/03/2020.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nello specifico il Proponente offre un'attività di supporto telefonico rivolto a persone fragili, in particolare anziani, in situazione di isolamento già assistite dal piano MAIS e beneficiarie del servizio di consegna della spesa a domicilio attivato per fronteggiare le restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria e che nel corso dei contatti abbiano manifestato interesse a ricevere telefonate di sollievo; il servizio verrà altresì attivato nei confronti di assegnatari di alloggi Acer che abbiano manifestato la volontà di beneficiarne.

### **3. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

Nello specifico, Auser, Acer e la rete proponente, nell'ambito di attività già avviate per fornire supporto relativo alla spesa a domicilio o informazioni di carattere pratico per la gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, potranno proporre ai beneficiari di tali attività di instaurare un rapporto stabile con i volontari che prevede contatti a cadenza concordata per offrire compagnia telefonica al fine di alleviare gli effetti prodotti dallo stato di isolamento.

Il Proponente contatterà telefonicamente i partecipanti al fine di fornire sostegno morale e consigli pratici a puro titolo di volontariato; i volontari addetti a questa attività verranno formati attraverso un corso di accompagnamento e supporto svolto dall'Associazione di

Promozione Sociale G.Ri.Fo. Counselling e da altri cittadini competenti aderenti alla rete di Don't Panic Bologna e del Movimento Sardine.

Le telefonate avverranno nel rispetto delle modalità definite nel protocollo operativo, predisposto dalla rete aderente ed allegato al presente patto di collaborazione. Il medesimo protocollo definisce anche gli aspetti organizzativi del progetto ed il flusso dettagliato delle informazioni.

#### **4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni e del protocollo operativo allegato al presente patto di collaborazione;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare i dati ricevuti dal Comune e da Acer – in particolare nome, cognome e recapito telefonico dei beneficiari - secondo le disposizioni normative vigenti, esclusivamente ai fini dell'attività proposta, impegnandosi a custodirli, a non diffonderli o condividerli per nessun motivo con soggetti terzi non direttamente coinvolti nell'espletamento dell'attività;
- conformarsi senza nessun indugio ad eventuali richieste dei diretti interessati in ordine all'esercizio dei diritti previsti sui propri dati personali;
- cancellare i dati ricevuti dal Comune e da Acer al termine dell'attività prevista dal presente patto di collaborazione;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a:

- comunicare i referenti dei servizi dei diversi Quartieri a cui i volontari possono segnalare situazioni di disagio o criticità di carattere sociale che i volontari dovessero intercettare nei contatti telefonici; da valutare e se necessario prendere in carico, attraverso gli Sportelli Sociali,
- fornire una guida sintetica delle informazioni utili da veicolare agli utenti.
- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei

limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dell'Amministrazione.

## **5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole una relazione finale illustrativa delle attività svolte e dell'esperienza maturata, evidenziando gli aspetti positivi ed eventualmente le criticità riscontrate, se disponibile anche corredata di materiale multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

## **6. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la promozione e diffusione dei contenuti del presente patto al fine di poter intercettare persone in condizione di solitudine e disagio non ancora seguite dai Servizi Sociali e poter quindi estendere l'opportunità di sostegno e aiuto offerta dal proponente. Tale estensione avverrà attraverso l'attività dei Quartieri che potranno disporre della risorsa creata dal presente patto di collaborazione nell'ambito del lavoro di comunità che ne caratterizza il ruolo, compatibilmente con le risorse di volontariato disponibili.

## **7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente patto di collaborazione è di sei mesi dalla data di sottoscrizione, eventualmente rinnovabili previo accordo tra le parti

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

## **8. RESPONSABILITA'**

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del Proponente che si impegna a rispettare le indicazioni e le modalità operative concordate

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di coordinarli al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 27/04/2020

Per il Proponente  
La Presidente Auser Bologna  
**Antonella Lazzari**

---

Per Acer Bologna  
Il Presidente  
**Alessandro Alberani**

---

Per il Comune di Bologna  
Responsabile Area Nuove Cittadinanze e Quartieri Terzo settore e cittadinanza attiva  
**Donato Di Memmo**

---

---

### **Elenco delle realtà aderenti**

sottoscrizione attraverso firma elettronica semplice

Forum Terzo Settore, in persona del Portavoce: Stefano Brugnara;

Volabo, in persona del Presidente: Giancarlo Funaioli;

Don't Panic-Organizziamoci, in persona DI Alessandro Caprara

Movimento Sardine, in persona di Roberto Morotti

CNGEI, in persona DI Calzolari Cristian

Agesci, in persona DI Golinelli Nicola

Yoox, in persona DI Sara Franzoni

G.Ri.Fo. Counselling, in persona DI Lucia Brigliadori

Una città con te, in persona DI Cristina Ceretti

The Crew, in persona DI Michele Pecorella

Unione rete studenti universitari, in persona DI Lorenzo Garattoni